



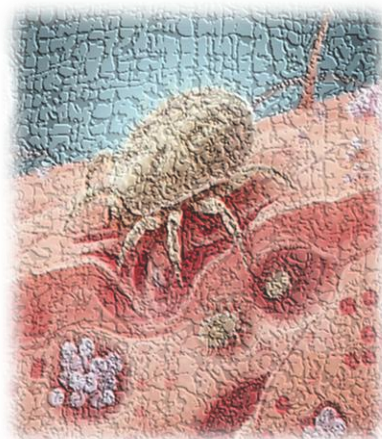
Dipartimento
Attività Integrate
Ricerca e Innovazione
AOU AL - ASL AL



SEREMI

REGIONE
PIEMONTE

La Scabbia in Piemonte



EDIZIONE 2025

Dati 2024

LA SCABBIA IN PIEMONTE
Rapporto 2024 ed. 2025

a cura di

Fabio Zottarelli, Daniela Lombardi, Annalisa Finesso, Chiara Pasqualini
(SEREMI ASL AL – DAIRI AOU AL)

SOMMARIO

EVIDENZE E RACCOMANDAZIONI	pag.	4
INCIDENZA DI SCABBIA IN PIEMONTE	pag.	5
CARATTERISTICHE SOCIODEMOGRAFICHE DEI CASI DI SCABBIA	pag.	6
FOCOLAI DI SCABBIA	pag.	7

EVIDENZE

Nel **2024**, sono stati notificati **2.239 casi di scabbia** in Piemonte, con un **tasso di incidenza pari a 53 casi ogni 100.000 abitanti**, in lieve crescita rispetto al 2023, ma più che triplo rispetto al periodo precedente il 2022.

L'aumento ha interessato **tutte le fasce d'età**, con una particolare concentrazione nei **bambini in età scolare** e negli **anziani**; tuttavia, nell'ultimo biennio si registra una significativa crescita anche nella **popolazione adulta**.

La proporzione di segnalazioni tra **stranieri si è ridotta in termini relativi nell'arco del decennio**, pur registrando un aumento assoluto negli ultimi quattro anni; la crescita è stata comunque più contenuta rispetto a quella osservata tra gli italiani.

Nel **2024**, sono stati segnalati **267 focolai**, di cui circa il **70% di origine familiare** e **83 in ambito comunitario** (in lieve calo rispetto al 2023).

Le RSA per anziani e le strutture residenziali si confermano contesti ad alta vulnerabilità: la quota di focolai che le ha coinvolte è passata dal 15% nel 2022 al 19% nel 2024.

RACCOMANDAZIONI

Mantenere elevati i livelli di sensibilità e qualità del sistema di sorveglianza è indispensabile per rilevare con tempestività e accuratezza l'incidenza dei casi e l'emergere di focolai.

È necessario **approfondire l'analisi dei determinanti epidemiologici** che contribuiscono all'aumento della diffusione della scabbia, con particolare attenzione alla valutazione dei fallimenti terapeutici.

L'**erogazione diretta, gratuita e su prescrizione medica delle formulazioni farmaceutiche per il trattamento dei casi di scabbia**, inclusi i contatti stretti, disposta in altre realtà regionali, risulta una misura essenziale per rafforzare il controllo della diffusione della malattia.

Il rafforzamento delle attività di prevenzione e controllo nelle comunità migranti e nelle strutture di accoglienza è prioritario, alla luce delle condizioni di maggiore rischio legate al sovraffollamento e alla provenienza da aree ad alta endemia.

Il potenziamento dei programmi di formazione e informazione rivolti sia agli operatori sanitari sia alla popolazione generale è fondamentale per favorire il riconoscimento precoce dei sintomi e interrompere tempestivamente le catene di trasmissione.

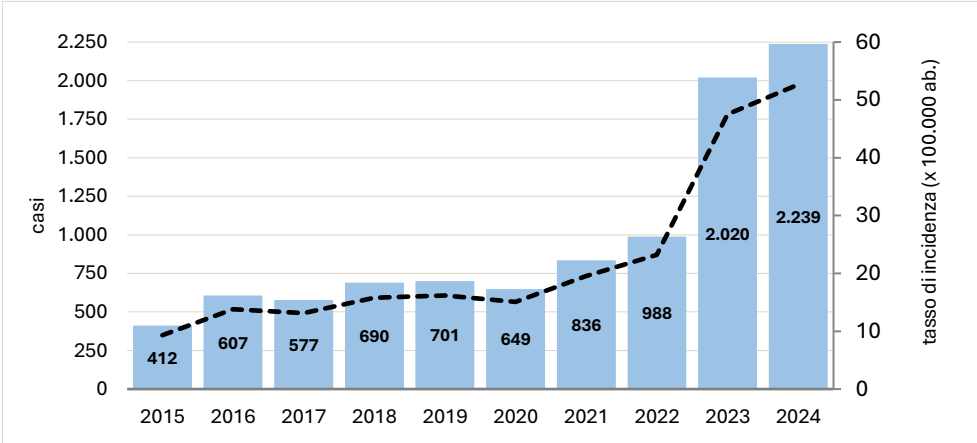
L'attivazione di **protocolli mirati** alla diagnosi precoce, al trattamento simultaneo di casi e contatti, alla sanificazione ambientale e alla formazione continua del personale nelle **strutture residenziali** si configura come un intervento fondamentale per il controllo della malattia.

INCIDENZA DI SCABBIA IN PIEMONTE

Negli ultimi anni si è registrato un **costante aumento dei casi di scabbia in Piemonte**, in linea con quanto osservato a livello nazionale e in diversi Paesi europei (tra cui Germania, Croazia, Spagna, Norvegia e Paesi Bassi). **L’incremento è stato particolarmente marcato nel biennio 2023–2024**. A partire dal 2022, infatti, le segnalazioni hanno subito un’impennata significativa: i casi sono più che raddoppiati tra il 2021 e il 2023, passando da 836 a 2.020, fino a superare i 2.200 nel 2024.

Nel **2024, il tasso di incidenza ha superato i 50 casi ogni 100.000 abitanti**, un valore più che triplicato rispetto al periodo precedente al 2022.

Grafico 1
Andamento dei tassi di
incidenza di scabbia (anni
2015 – 2024)



L’andamento crescente delle notifiche di scabbia osservato a livello regionale nel periodo 2015–2024 trova riscontro anche nell’analisi per singola provincia. Nel 2024 si è registrato un **ulteriore incremento dei casi rispetto all’anno precedente** in diverse province, tra cui **Biella, Cuneo, Torino e VCO**. Le variazioni rilevate, tuttavia, risultano nel complesso contenute e decisamente inferiori rispetto al marcato aumento osservato tra il 2022 e il 2023 (Tabella 1).

Tabella 1. Incidenza di scabbia (anni 2015 - 2024) per provincia e ASL di domicilio

PROVINCIA e ASL di DOMICILIO	CASI (n) [tasso incidenza x 100.000 ab.]					
	2015-2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALESSANDRIA (ASL AL)	418 [19,1]	97 [22,6]	189 [44,9]	195 [46,6]	415 [99,4]	394 [94,3]
ASTI (ASL AT)	152 [14,9]	29 [14,5]	42 [21,2]	55 [27,9]	128 [65,2]	82 [41,8]
BIELLA (ASL BI)	73 [8,6]	6 [3,6]	2 [1,2]	32 [19,7]	89 [55,1]	111 [68,8]
CUNEO	478 [16,2]	55 [9,4]	53[9,1]	81 [14,0]	199 [34,3]	303 [52,0]
ASL CN1	410 [19,6]	39 [9,4]	47 [11,4]	65 [15,8]	148 [36,0]	212 [51,3]
ASL CN2	68 [7,9]	16 [9,4]	6 [3,5]	16 [9,4]	51 [30,1]	91 [53,8]
NOVARA (ASL NO)	309 [17,9]	83 [24,1]	142 [41,5]	114 [33,4]	267 [78,0]	243 [70,7]
TORINO	1.284 [11,3]	344 [15,4]	361 [16,3]	432 [19,6]	766 [34,7]	925 [42,0]
ASL Città di Torino	771 [17,6]	213 [24,8]	207 [24,1]	228 [26,9]	383 [45,2]	450 [53,1]
ASL TO3	187 [6,4]	50 [8,7]	74 [12,9]	73 [12,7]	107 [18,7]	179 [31,4]
ASL TO4	190 [7,4]	32 [6,3]	45 [8,9]	90 [17,8]	185 [36,7]	190 [37,7]
ASL TO5	136 [8,8]	49 [15,9]	35 [11,5]	41 [13,5]	91 [29,9]	106 [34,9]
VC	106 [12,4]	11 [6,6]	31 [18,9]	38 [23,3]	105 [64,4]	97 [59,5]
VCO	127 [15,0]	13 [7,8]	6 [3,6]	23 [13,9]	31 [18,9]	38 [23,2]
Fuori regione	40	11	10	18	20	46
TOTALE	2987 [13,7]	649 [15,0]	836 [19,6]	988 [23,2]	2020 [47,5]	2239 [52,6]

Nel 2024, l'**incidenza** della scabbia in **provincia di Alessandria** si **mantiene sostanzialmente stabile** rispetto al 2023, pur confermandosi la più elevata a livello regionale. Nella **provincia di Torino**, nello stesso anno, la **quota maggiore delle segnalazioni** è attribuibile alla **città capoluogo**, che registra 450 casi (53 casi x 100.000 abitanti), pari a circa il 49% del totale provinciale (925 casi; 42 casi x 100.000 abitanti).

CARATTERISTICHE SOCIODEMOGRAFICHE DEI CASI DI SCABBIA

L'aumento di segnalazioni di scabbia ha riguardato **trasversalmente tutte le fasce d'età**, con una maggiore concentrazione tra i **bambini in età scolare** e gli **anziani**, due gruppi frequentemente esposti per via della convivenza in ambienti comunitari come scuole e strutture residenziali. Un dato più rilevante è l'estensione della trasmissione anche alla **popolazione adulta**, in particolare nell'ultimo biennio (2023-2024), segno di una **diffusione più ampia e capillare** rispetto agli anni precedenti (Tabella 2).

Tabella 2. Incidenza di scabbia in Piemonte per età alla diagnosi e genere (anni 2015 – 2024)

		CASI (n) [tasso incidenza x 100.000 ab.]									
		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Classi di età	0-4 anni	21 [11,5]	53 [30,0]	56 [32,8]	54 [32,8]	75 [47,4]	53 [34,7]	42 [28,3]	69 [48,2]	139 [100,0]	136 [100,2]
	5-14 anni	64 [16,6]	58 [15,1]	76 [19,8]	100 [26,3]	121 [32,1]	98 [26,3]	73 [19,8]	139 [38,1]	261 [72,8]	306 [87,1]
	15-44 anni	224 [15,2]	375 [25,9]	280 [19,7]	304 [21,8]	280 [20,4]	220 [16,3]	294 [22,2]	421 [32,2]	837 [64,1]	932 [71,1]
	44-64 anni	61 [4,8]	57 [4,4]	93 [7,2]	108 [8,3]	107 [8,1]	123 [9,3]	178 [13,5]	158 [11,9]	341 [25,7]	338 [25,6]
	≥65 anni	41 [3,8]	55 [5,1]	63 [5,7]	120 [10,9]	110 [9,9]	149 [13,3]	237 [21,3]	201 [18,0]	442 [39,4]	527 [46,6]
Genere	UOMINI	267 [12,5]	424 [20,0]	376 [17,7]	380 [18,0]	416 [19,8]	347 [16,6]	437 [21,0]	527 [25,4]	1060 [51,1]	1213 [58,4]
	DONNE	145 [6,4]	183 [8,1]	201 [8,9]	310 [13,8]	285 [12,8]	302 [13,6]	398 [18,1]	461 [21,1]	960 [44,1]	1026 [47,2]

Nel 2024 sono stati segnalati **1.026 casi di scabbia tra le donne**, pari al **46% del totale**, un valore in linea con quello registrato nel 2023.

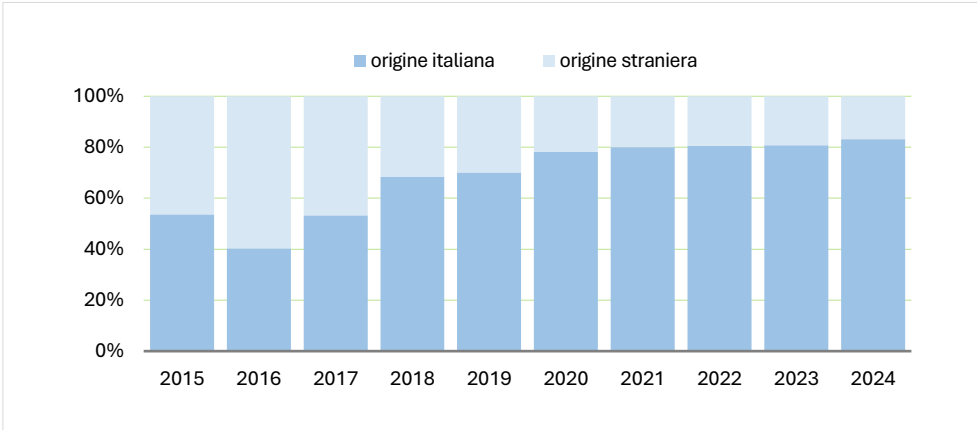
Analizzando l'intero periodo 2015–2024, si osserva come il **rapporto maschi/femmine** sia rimasto costantemente **superiore a 1**, indicando una prevalenza di casi nel sesso maschile. Tuttavia, negli ultimi cinque anni si rileva una **progressiva crescita della quota femminile**: mentre nel periodo 2015–2019 le donne rappresentavano in media il **38% dei casi**, tale proporzione è salita al **47% nel quinquennio 2020–2024**.

Nel periodo 2015–2024 si osserva, a livello regionale, una **variazione della distribuzione delle segnalazioni di scabbia rispetto al luogo di origine** delle persone colpite. In particolare, la **proporzione di casi tra persone nate all'estero o con cittadinanza non italiana** ha mostrato una **progressiva riduzione in termini relativi** durante il decennio considerato.

Negli **ultimi quattro anni** (2021–2024), le segnalazioni sono aumentate anche tra la popolazione straniera, ma con un **ritmo di crescita sensibilmente inferiore** rispetto a quello osservato tra le persone di cittadinanza italiana.

Questo andamento è rappresentato nel Grafico 2, che evidenzia il differenziale di crescita tra i due gruppi.

Grafico 2
Andamento delle segnalazioni di scabbia per origine (anni 2015 – 2024)



FOCOLAI DI SCABBIA

Nel **2024**, in **Piemonte** almeno 807 casi si sono manifestati in focolai accertati. Durante l’anno sono stati segnalati un totale di **267 focolai di scabbia**, ciascuno dei quali ha coinvolto un numero di persone compreso tra **2 e 43 casi**, con un valore mediano di 2 casi. L’indagine epidemiologica ha consentito di identificare la **fonte del contagio in ambito familiare** in circa il **70% dei focolai**.

Sono stati inoltre registrati **83 focolai in contesti comunitari** (es. scuole, RSA, strutture collettive), un numero **lievemente inferiore rispetto al 2023**, anno in cui i focolai comunitari erano stati **87** (Tabella 3).

Tabella 3
Caratteristiche dei focolai di scabbia segnalati in Piemonte (anni 2015 – 2024)

ANNO	Numero Focolai	Focolai ambito familiare	Focolai ambito comunitario	Numero massimo casi per focolaio
2015	49	36	13	18
2016	54	42	12	13
2017	56	42	14	14
2018	79	61	18	31
2019	81	65	16	26
2020	45	39	6	18
2021	48	39	9	39
2022	122	82	40	34
2023	263	176	87	27
2024	267	184	83	43

Nel triennio di sorveglianza più recente (2022–2024), la frequenza dei focolai che hanno coinvolto RSA è risultata in lieve aumento, passando dal 15% nel 2022 al 16% nel 2023, fino a raggiungere il 19% nel 2024.

Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per anziani rappresentano un contesto particolarmente vulnerabile alla diffusione della scabbia, a causa di diversi fattori predisponenti: la fragilità clinica degli ospiti, l’alta densità abitativa, il contatto frequente e prolungato tra residenti e personale, nonché le difficoltà diagnostiche, spesso legate a presentazioni cliniche atipiche o alla presenza di comorbidità psicosociali.